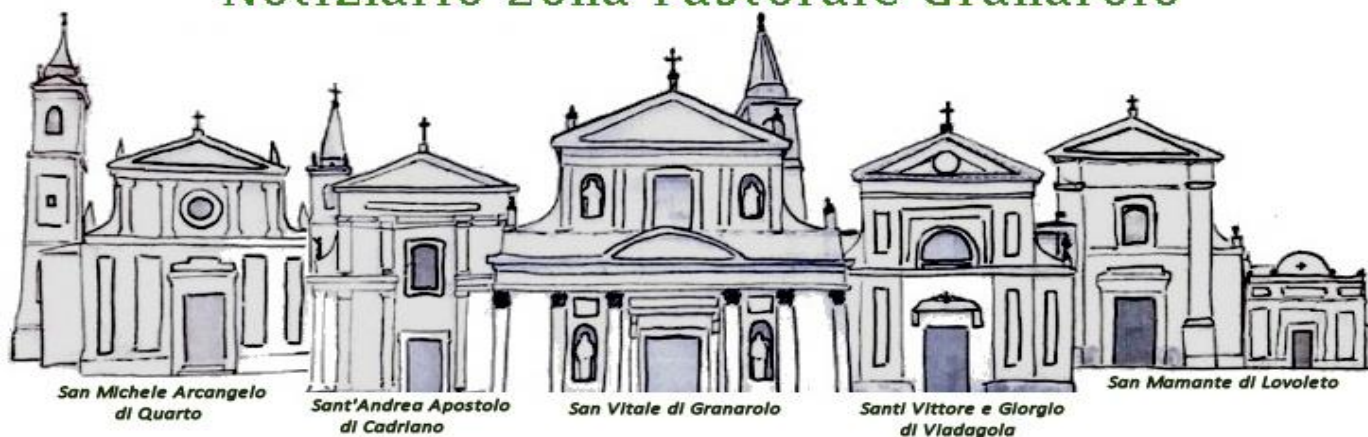


Notiziario Zona Pastorale Granarolo



Estate 2024 n. 4

Formazione alla fede e alla vita: comunità e catechismo

Seguendo il cammino sinodale della Chiesa italiana, anche la nostra Diocesi di Bologna ha lavorato in quest'anno sul tema della **"formazione alla fede e alla vita"**, con particolare attenzione a una riflessione sul catechismo.

L'ufficio catechistico diocesano ha raccolto riflessioni e testimonianze da tutte le Zone Pastorali e proprio in queste settimane ha raccontato cosa è emerso (si può ascoltare sul canale 12Porte Youtube la relazione del direttore dell'ufficio catechistico, nel video del 12 giugno scorso). Sono stati individuati alcuni temi: **genitori, catechisti, s. Messa e percorso** che sembrano importanti oggi per il cammino della Chiesa di Bologna su questo argomento.

Il tema dei genitori ha rilevato che nella maggioranza delle parrocchie ci si sta interrogando con creatività e desiderio per un coinvolgimento sempre più attivo dei genitori nell'educazione alla fede dei bambini.

Il tema dei catechisti ha messo in luce che non aiuta oggi riservare per la catechesi solamente alcune persone dedicate, a cui la comunità e le famiglie delegano l'educazione alla fede, ma che tutta la comunità si prenda a cuore la crescita nella fede dei bambini e delle famiglie.

Il tema della s. Messa parla della necessità re-imparare il linguaggio simbolico-rituale per vivere pienamente come comunità il giorno del Signore.

Il tema del percorso ha fatto emergere la necessità di guardare in modo complessivo la crescita cristiana della persona dal battesimo fino all'età adulta, e quindi anche la possibilità di cominciare ad accompagnare le famiglie con bimbi piccoli.

Come avevamo anticipato nell'ultima assemblea del 7 aprile, anche la nostra Zona Pastorale, aveva dato il suo contributo, descrivendo all'ufficio catechistico diocesano il percorso che portiamo avanti nelle nostre parrocchie, incentrato su Vangelo-casa-comunità, con tutte le sue fatiche e anche alcuni frutti interessanti.

Il percorso, che potrà certamente essere rivisto in alcune modalità concrete, viene così confermato nei suoi principi dal confronto con le altre parrocchie e inoltre trova ulteriore incoraggiamento dal cammino che sta facendo insieme tutta la nostra Chiesa di Bologna.

don Filippo



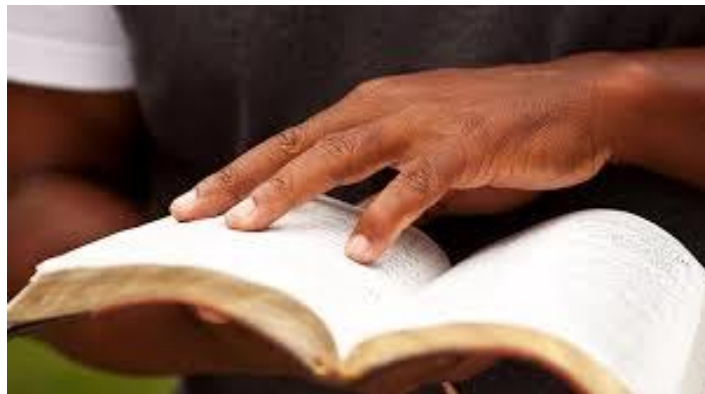
“Grazie suor Elisa”

È stato bello, quest'anno sulla strada verso la Pasqua, poterci preparare all'incontro con Gesù morto e risorto, nei momenti di preghiera che ci sono stati offerti il venerdì sera, momenti di contemplazione, di silenzio di adorazione davanti al Santissimo Sacramento di Gesù Eucaristia, con la possibilità di compiere anche quell'opera grande, propria di ogni cristiano: riconoscersi peccatore, chiedere e ricevere il perdono dal Signore nel sacramento della confessione. E questi momenti sono stati arricchiti dall'ascolto del vangelo di Giovanni. La grande e sorprendente novità di questa Quaresima è che ad accompagnarci in questo ascolto è stata suor Elisa; una donna, una consacrata nella verginità e una granarolese!

Non è possibile qui riportare i contenuti dei singoli incontri che sono comunque fruibili sul canale YouTube della nostra Zona Pastorale ma mi piace segnalare tre aspetti anzi quattro che secondo me hanno contraddistinto questo spazio di riposo nella Parola.

Il contenuto. Come dicevo non è questo il luogo dove riportare i singoli incontri ma mi sembra giusto evidenziare quello che, in generale, i grandi “quadri” giovannei ci hanno rivelato. Che cioè dobbiamo lasciarci interrogare, il Vangelo ci chiede di ascoltare le domande pressanti che ci rivolge, ci mette sempre in discussione, ci aiuta a sbloccare meccanismi personali arrugginiti da convinzioni, certezze, tradizioni. Prima di capire bisogna imparare ad ascoltare.

Il metodo. Suor Elisa ci ha proposto lunghi brani, due lunghi brani ogni volta, del ricchissimo vangelo di



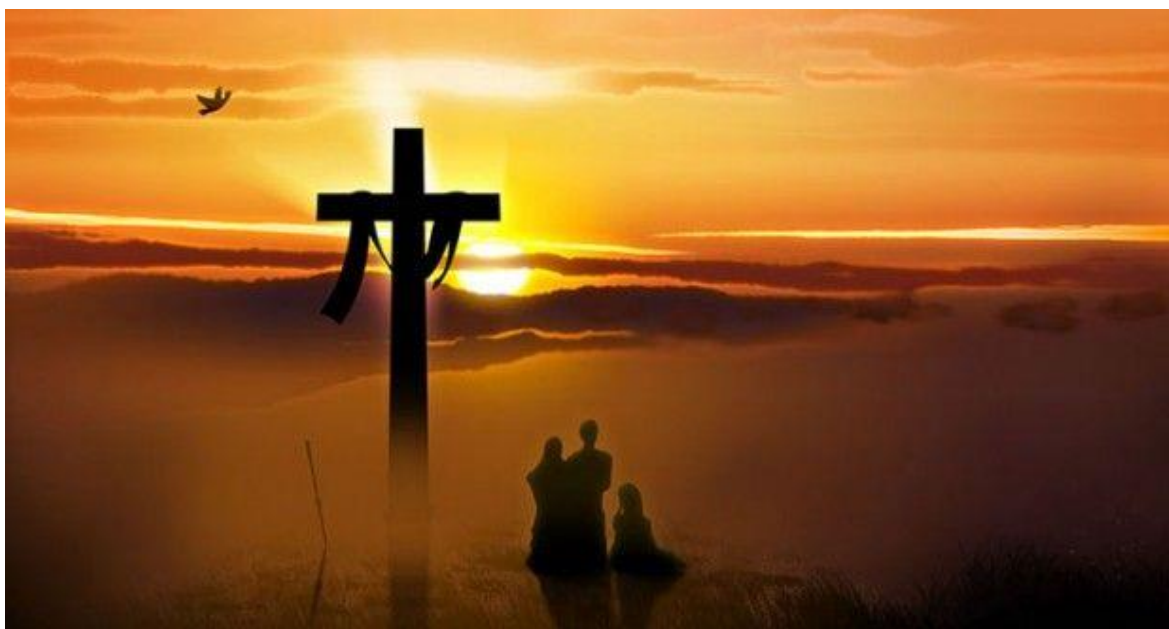
Giovanni. Abbiamo dato tempo per l'ascolto. Non siamo andati in fretta, abbiamo letto lentamente, abbiamo dato spazio a momenti di silenzio lunghi, dopo l'ascolto, abbiamo lasciato sedimentare, depositare, accompagnati da musiche scelte sapientemente dai nostri cantori.

Il modo. Suor Elisa non ha avuto paura di essere scomoda nel riportarci le sue riflessioni sul testo evangelico, non ci ha riportato discorsi dolci, accomodanti, ci ha messo davanti l'esigenza del Vangelo. Lo ha fatto in maniera materna. Forse questo “modo” le è proprio, visto il suo essere donna, ma certo di questo modo c'è un bisogno vitale nella Chiesa, che per troppo tempo ne ha fatto a meno.

E per ultimo **aspetto.** La stessa suor Elisa ha ringraziato perché le è stata data la possibilità, nel preparare gli incontri, di fermarsi e riflettere e lasciarsi lavorare dalla Parola, questo dentro a una vita piena, di fatiche di impegni di attività. È stata una sorpresa anche per lei, è stato un regalo anche per lei.

Confortati e incoraggiati a proseguire su questa strada di ascolto e riposo nella Parola diciamo un grande grazie alla nostra suor Elisa!

Don Giobba



Padre Martin

Molti ricorderanno il carissimo p. Martin, presbitero dei padri agostiniani del Congo, che è venuto per l'aiuto estivo nelle nostre parrocchie a Granarolo per diversi anni fino al 2020 mentre stava completando gli studi a Roma.

P. Martin ci ha fatto sapere che recentemente il Santo Padre Francesco lo ha nominato Vescovo per la diocesi di Buta nella Repubblica Democratica del Congo. Situata nel centro settentrionale della Repubblica Democratica del

Congo, la diocesi di Buta ha una superficie di 60.000 km². La sua popolazione è di circa 380.000 abitanti, di cui circa 219.000 cattolici. A livello pastorale, la diocesi conta 17 grandi parrocchie di cui cinque con la presenza dei sacerdoti, e le altre accompagnate da catechisti incaricati.

Per affrontare questo nuovo e difficile compito p. Martin ora chiede anche la nostra preghiera e volentieri lo ricorderemo e lo affideremo al Signore con tanto affetto e riconoscenza.



Scout Agesci a Granarolo, un'ulteriore proposta per i ragazzi

Come anticipato nei mesi scorsi, si sta concretizzando l'idea di cominciare una presenza scout a Granarolo, che andrà ad affiancarsi alle altre proposte formative per i ragazzi della nostra zona pastorale. Alessia, Paola e gli altri genitori che hanno curato questo progetto lanciano ora questo primo invito:

Carissimi genitori, siamo un gruppo di Capi Scout e ci apprestiamo a iniziare una nuova avventura: in settembre 2024 apriremo una unità Scout nella nostra Comunità. Al momento la proposta sarà rivolta a ragazzi e ragazze nati dal 2013 al 2009 (indicativamente dalla 1° media alla 1° superiore). Questa età nel mondo Scout corrisponde all'età della Branca Esploratori e Guide (Reparto).



Se pensate che la proposta possa interessare a voi e a vostro/a figlio/a di seguito trovate il link/QR che vi indirizzerà ad una scheda per inserire tuo/a figlio/a nella lista d'attesa per questo Reparto nascente.

Affrettati i posti sono limitati.

Per qualsiasi domanda riguardante questa scheda o il percorso scout in generale ti invitiamo a contattarci a questo indirizzo e-mail: agescigranarolo1@gmail.com.

Alcune informazioni generali si possono trovare sul sito dell'associazione: www.agesci.org.

Se invece tuo/a figlio/a appartiene ad una fascia d'età superiore a quella indicata, ma ha voglia e curiosità di mettersi in gioco all'interno degli Scout, ci potete scrivere a: agescigranarolo1@gmail.com, specificando Nome e Cognome, Data di Nascita e Indirizzo di residenza.

Alessia e Paola



Ripensando alla Veglia di Pentecoste

Un momento di preghiera intenso e di una semplicità indimenticabile, la veglia di Pentecoste della nostra zona pastorale. Mi ha sempre colpito il brano di Nicodemo ed in particolare la frase che dice: *“Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito”* (Giovanni 3,8).

Per realizzare questo momento liturgico abbiamo pensato a come lo Spirito Santo viene rappresentato nelle varie forme nella Bibbia. La veglia ha visto tre momenti chiari e concreti attraverso i segni dell'**ACQUA**, del **VENTO** (silenzio e ascolto) e del **FUOCO**.

Un momento liturgico animato dai nostri ragazzi delle medie ed i giovanissimi delle superiori, perché grazie a loro la preghiera è diventata un momento di condivisione. Ciascuno di loro si è reso disponibile a far sì che il momento fosse vissuto.

Qualcuno si è dedicato all'accoglienza delle persone che entravano in chiesa affinché tutti avessero la candela ed il foglio guida, altri hanno letto la Parola o cantato. Una durata giusta in cui anche i più piccoli hanno guidato e vissuto la preghiera sapendo inserirsi anche nei momenti di silenzio.

Pertanto, un grazie sincero ai nostri ragazzi per la gioia che hanno condiviso anche con la preoccupazione di svolgere bene il compito a loro affidato; grazie alle famiglie ed agli educatori che sostengono e accompagnano questi gruppi e grazie a don Filippo per la fiducia che ha in loro permettendo di crescere nella nostra Chiesa locale.

Naturalmente non poteva mancare il gelato a coronare il momento!!!

Penso che quella sera abbiamo sentito la voce del Vento e dove va lo lasciamo nelle mani dello Spirito!!!

Carla

Estate ragazzi 2024



☎ Telefono: 051 767042 - @ E-mail: parrocchiagranaroloemilia@gmail.com

Web: www.zonapastoralegranarolo.it - IBAN:IT 58C 05387 36850 00000797040